



Bozen, 24.3.2021

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 24/3/2021

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 422/21

Ursachenforschung zu Plastikmüll in Fließgewässern

Einleitung

Die Südtiroler Gemeinden verfügen über ein effizientes Müllsammelsystem und über eine gut funktionierende Mülltrennung. Jede Gemeinde hat zumindest einen Recyclinghof, der von den Bürgerinnen und Bürgern in regelmäßigen Abständen aufgesucht wird. Die getrennte Sammlung von Plastik hat sich etabliert, unsachgemäß entsorgter Plastikmüll in der Landschaft ist eine Seltenheit.

Und trotzdem fällt auf, dass in den Fließgewässern relativ viel Makroplastik vorhanden ist. Besonders augenscheinlich ist dies nach einem Hochwasser, weil das Plastik in der Ufervegetation für alle sichtbar hängen bleibt. Die Etsch zwischen Meran und Salurn scheint besonders stark unter der Verschmutzung durch Plastik zu leiden, bei den jährlichen Säuberungsaktionen in Terlan, in Neumarkt und andernorts kommen beträchtliche Mengen Plastikmüll zusammen.

MOZIONE

N. 422/21

Ricerca le cause dei rifiuti di plastica presenti nei corsi d'acqua

Introduzione

I Comuni altoatesini hanno un efficiente sistema di raccolta dei rifiuti e un sistema di raccolta differenziata ben funzionante. Ciascun Comune dispone di almeno un centro di riciclaggio al quale le cittadine e i cittadini si recano regolarmente. La raccolta differenziata della plastica si è ormai affermata ed è raro che il paesaggio sia deturpato da rifiuti di plastica smaltiti in modo improprio.

Eppure nei corsi d'acqua si osservano quantità relativamente consistenti di macroplastiche, e questo soprattutto dopo le piene, poiché la plastica rimane visibilmente appesa alla vegetazione riparia. Tra Merano e Salorno, il fiume Adige sembra soffrire in modo particolare dell'inquinamento da plastiche, e infatti ogni anno le iniziative di pulizia svolte a Terlan, Egna e altrove producono considerevoli quantità di rifiuti di plastica.



Woher kommt der Plastikmüll?

Der Plastikmüll in der Etsch ist höchstwahrscheinlich nur Ausdruck eines landesweiten Phänomens, sämtliche Zubringer der Etsch dürften ebenfalls erhebliche Plastikmengen mit sich führen. Landesrat Vettorato hat der Grünen Fraktion folgende Antwort auf eine Landtagsanfrage bezüglich Ursache für das hohe Plastikaufkommen in der Etsch gegeben: *„Zu den Hauptursachen für das Vorkommen von Plastikmüll und Mikroplastik in der Etsch bzw. in allen anderen Gewässern zählen der am Boden zurückgelassene Abfall, der durch atmosphärische Einflüsse (Regen, Schnee oder Wind) in Fließgewässer gelangen kann, synthetische Fasern aus dem Abwasser von Waschmaschinen, die von den Kläranlagen nicht vollständig zurückgehalten werden sowie Reifenabrieb auf dem Asphalt.“*

Dies könnte eine mögliche Erklärung sein, die wir aber aufgrund von Beobachtungen und Dokumentationen eher als zweitrangig einstufen würden. Wahrscheinlicher erscheint uns eine andere Hauptursache, die auf der Homepage der Umweltagentur als *„illegale Deponien für Haushalts- und Industrieabfälle sowie unsachgemäß geführte Deponien“* beschrieben wird.

Eine mögliche Erklärung

Diese Vermutung ergibt sich aufgrund einer gro-

Da dove vengono i rifiuti di plastica?

I rifiuti di plastica nell'Adige sono molto probabilmente solo l'espressione di un fenomeno a livello provinciale; anche tutti gli affluenti dell'Adige presumibilmente contengono notevoli quantitativi di plastica. L'assessore provinciale Vettorato ha fornito la seguente risposta a un'interrogazione consiliare del gruppo dei Verdi sulle cause dei molti rifiuti di plastica riscontrati nell'Adige: *“Tra le cause principali della presenza di rifiuti di plastica e di microplastica nell'Adige o in altri corsi d'acqua rientrano i rifiuti abbandonati per terra, che gli agenti atmosferici (pioggia o neve o vento) trasportano nei corsi d'acqua, le fibre sintetiche derivanti dagli scarichi delle lavatrici, che i depuratori non trattengono del tutto, così come i residui di pneumatici.”*

Potrebbe trattarsi di una spiegazione plausibile, ma in base a quanto osservato e alla documentazione noi la classificheremmo come secondaria. A noi sembra più probabile che la causa principale sia un'altra, quella descritta sul sito web dell'Agenzia per l'ambiente come *“le discariche illegali di rifiuti domestici e industriali e quelle legali mal gestite”*.

Una possibile spiegazione

Quest'idea nasce dalla generale valutazione dei

ben Sichtung des gesammelten Plastikmülls: dabei entsteht der Eindruck, dass die angeschwemmten Plastikflaschen, Hartplastikstücke, Teile von Planen, Gummireifen (siehe Foto) aus den siebziger Jahren stammen. Damals gab es auch bei uns viele „*unsachgemäß geführte Deponien*“, von denen wahrscheinlich noch lang nicht alle saniert wurden.

Oftmals lagen diese „*unsachgemäß geführten Deponien*“ in Gräben und auf Bachböschungen, vermutlich wurden sie noch in den siebziger oder frühen achtziger Jahren mit Erdmaterial abgedeckt und schließlich vergessen. Es kann also durchaus sein, dass Hochwasserereignisse von einer gewissen Größe bachnahe Deponien mobilisieren. Das Hochwasser erodiert zuerst die Erdschicht und reißt dann den Deponieinhalt mit sich.

Sollte diese Hypothese den Tatsachen entsprechen, müssten sämtliche wilde oder vergessene Deponien lokalisiert, klassifiziert und gemäß den zurzeit geltenden Umweltnormen saniert werden.

**Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

ein Forschungsprojekt in Auftrag zu geben, welches der Ursache für die beträchtlichen Mengen an Plastikmüll in der Etsch und in den Seitenbächen auf den Grund geht.

gez. Landtagsabgeordnete
Hanspeter Staffler
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba

rifiuti di plastica raccolti, che dà l'impressione che le bottiglie di plastica, i pezzi di plastica dura, le parti di teloni e gli pneumatici (vedi foto) risalgano agli anni Settanta. In quel periodo anche nella nostra provincia c'erano molte "discariche legali mal gestite", molte delle quali probabilmente non sono state ancora bonificate.

Spesso queste "discariche legali mal gestite" si trovavano nelle fosse e in riva ai corsi d'acqua, e probabilmente sono state ricoperte con materiale terroso ancora negli anni Settanta, o nei primi anni Ottanta, e infine dimenticate. È quindi possibile che le piene di una certa importanza smuovano i depositi che si trovano nei pressi dei corsi d'acqua. Le piene prima erodono gli strati di terra e poi trascinano con sé il contenuto delle discariche.

Se questa ipotesi fosse corretta, tutte le discariche abusive o dimenticate vanno localizzate, classificate e bonificate secondo le norme ambientali vigenti.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica pertanto la Giunta provinciale**

di commissionare un progetto di ricerca che indagherà la causa delle notevoli quantità di rifiuti di plastica presenti nell'Adige e nei suoi affluenti.

f.to consiglieri provinciali
Hanspeter Staffler
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba